

## PREVENZIONE

# Screening nelle scuole del Gruppo Otologico

Gli specialisti visiteranno i più piccoli: una delle tante iniziative di un centro d'eccellenza

Quando si parla di prevenzione e cura di disturbi e patologie dell'orecchio il Gruppo Otologico della Casa di Cura Piacenza è sempre protagonista. E lo sarà anche in questi giorni, in concomitanza con la Giornata mondiale dell'Udito che si celebra oggi a livello internazionale. E proprio oggi e domani i medici volontari del Gruppo Otologico eseguiranno una visita di screening gratuito dell'udito ai bambini delle scuole del IV Circolo didattico di Piacenza, con tanto di otoscopia ed esame audiometrico. L'obiettivo? Aiutare le famiglie di quei bambini che, per vari motivi, non sono ancora consapevoli dell'ipoacusia dei figli. Un problema che invece va affrontato con estrema cura e il più velocemente possibile: una piccola perdita percentuale dell'udito può infatti tradursi in una considerevole



**È UNA DELLE REALTÀ PIÙ IMPORTANTI A LIVELLO MONDIALE**

le carenze nell'apprendimento a scuola ed altrove. Per questo - sottolineano gli specialisti del Gruppo Otologico - è fondamentale che le famiglie eseguano uno screening del bambino in età precoce, specialmente se il piccolo sembra avere difficoltà legate all'apprendimento o difficoltà relazionali.

### Esperienza e valori

A coordinare l'iniziativa di oggi e domani è la Fondazione Mario Sanna, attiva nella ricerca in campo otologico e sempre disponibile alle iniziative promosse in favore della salute

dell'orecchio. La Fondazione porta il nome del medico che ha creato il Gruppo Otologico e si distingue da tempo per iniziative e progetti di ricerca messi in campo a livello locale e non solo. Per continuare con le attività di sostegno al Circolo didattico di Piacenza e ai più piccoli, per esempio, la Fondazione ha effettuato una donazione per il progetto "Dalla classe all'orchestra": i fondi saranno utilizzati per l'acquisto di strumenti musicali che verranno donati a quei bambini che per diversi motivi non hanno possibilità di farlo. Il progetto mira all'inclusività



tra bambini tramite la musica. E se le sette note sono una delle risorse più straordinarie che l'uomo possiede per comunicare ed avvicinarsi al prossimo, è altrettanto vero che per godersene al meglio serve avere un udito in salute fin dalla più tenera età. Ma l'attività della Fondazione è veramente molto ampia e comprende una ricca serie di progetti di ricerca, finanziati con donazioni in arrivo da tutta Europa, che si concentrano sulle tecniche chirurgiche per la cura dell'orecchio. Tra questi, insieme alla Comunità di Sant'Egidio di Roma, si sta completando la

creazione di una rete di telemedicina dedicata all'Otorinolaringoiatria nell'Africa Sub-sahariana, che vedrà i medici del Gruppo Otologico fornire gratuitamente visite e consulti specialistici a medici e pazienti degli Ospedali e Centri africani. Nell'ultimo anno, dominato dalla pandemia, l'attenzione si è concentrata sul territorio, con donazioni alla Caritas per l'acquisto di beni alimentari e con la consegna di 210 tablet di ultima generazione ai bambini con disabilità del comune di Piacenza, con lo scopo di aiutarli nella loro formazione a distanza.

## Da Piacenza... all'Africa

Il Gruppo Otologico, attraverso la Fondazione Mario Sanna, supporta diversi progetti a livello locale e internazionale, tra cui uno di telemedicina in Africa.

### Parola al fondatore

Eccellenza e valori ben radicati fanno quindi parte del dna del Gruppo Otologico che, spiega il professor Mario Sanna, "ho creato nel 1983 con il sogno di dar vita a un centro per la cura dell'orecchio di eccellenza, come lo era il centro del mio maestro William House, inventore dell'impianto cocleare ed uno dei chirurghi più importanti della storia della medicina contemporanea". Un sogno realizzato. "Il Gruppo Otologico è oggi il più importante centro per la cura dell'orecchio medio in Italia ed il centro di ricerca sulle malattie dell'orecchio tra i più influenti in Europa" sottolinea ancora Sanna, "parte integrante dell'eccellenza del servizio sanitario nazionale e un centro di ricerca che ospita pazienti e ricercatori da tutto il mondo".

I numeri sono lì a dimostrarlo: in 40 anni sono stati effettuati oltre 35.000 interventi chirurgici, tra cui 5.000 per malattie della base cranica in pazienti provenienti da 45 Paesi di tutto il mondo, raggiungendo in particolare più di 3.800 interventi riguardanti il neurinoma del nervo acustico. Oltre 200 allievi e oltre mille osservatori provenienti da 35 Paesi si sono formati in questo istituto. Un percorso ricco di soddisfazioni, pur nelle difficoltà, che continua senza sosta. "Stiamo crescendo ogni anno. La maggior soddisfazione è quella di poter trasmettere alle generazioni a venire una vera e propria "scuola", di aver posto le basi per tecniche chirurgiche sempre meno invasive e sempre più efficienti per i pazienti che hanno patologie dell'orecchio. Abbiamo sempre lavorato per il bene del paziente" conclude Sanna.